

Linee Guida per il Gruppo di Lavoro “Green”

Questo documento fornisce le linee guida per il Gruppo di Lavoro (GdL) INAF, il cui compito sarà di definire le azioni positive che l’Ente dovrà intraprendere in materia di tutela ambientale ed efficientamento energetico. Tali azioni positive saranno finalizzate sia ad una ottimizzazione dei costi nel medio-lungo termine che, più in generale, per un contenimento del “carbon footprint” delle attività dell’Ente. L’attività del GdL “Green” dovrà riguardare l’individuazione e la prioritizzazione di azioni “green”, nonché uno studio preliminare di fattibilità ed una valutazione preliminare dei loro rispettivi costi.

La relazione che verrà stilata sarà da considerare come un documento “vivo”, da aggiornare periodicamente, a seconda delle azioni che l’Ente sarà in grado di portare a completamento e delle nuove possibilità o necessità che si presenteranno in materia “green”. Per tale motivo, il GdL avrà natura permanente. Il GdL “green” dovrà presentare al CdA entro il 15 settembre di ogni anno un aggiornamento di tale documento, così da poter individuare le risorse finanziarie relative in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione dell’Esercizio Finanziario dell’anno successivo. Sarà facoltà del GdL anticipare o rendere più frequente tale aggiornamento, nel caso in cui venissero individuate azioni urgenti da sottoporre all’attenzione del CdA.

La relazione prodotta dal GdL “green” dovrà individuare azioni di vario livello e, conseguentemente, di diverso costo, da implementare presso le Strutture INAF e nell’organizzazione lavorativa del personale dell’Ente:

- 1) Iniziative di breve termine volte a diminuire l’impatto ambientale ed il costo energetico derivanti dalla vita lavorativa quotidiana all’interno delle strutture. Un elenco non esaustivo di esempi di tali iniziative include:
 - a. installazione di fontanelle di acqua filtrata e distribuzione ai dipendenti di borracce in alluminio;
 - b. aggiornamento immediato di tutti i sistemi di illuminazione artificiale, come eliminazione dei punti luce ad incandescenza;
 - c. valutazione dell’impatto in termini di consumo di energia e di “carbon footprint” di varie tipologie di computer di tipo desktop e laptop, ed altra strumentazione elettronica, finalizzata ad un progressivo ammodernamento di tali strumentazioni;
 - d. installazione presso le strutture di “colonnine” per la ricarica di veicoli elettrici;
 - e. valutazione dell’impatto ambientale dell’attività lavorativa del personale ed individuazione di “best practices” (p.es. scelta del mezzo di trasporto per le missioni; individuazione delle sedi di riunioni che minimizzino i trasporti dei partecipanti).
- 2) Iniziative di medio-lungo termine, che prevedano interventi straordinari di edilizia ed infrastrutturali, inclusa una valutazione di massima della fattibilità e dei costi. Un elenco non esaustivo di esempi di tali iniziative include:
 - a. Ammodernamento delle centrali termiche presso le Strutture e dei sistemi di controllo della temperatura degli ambienti;
 - b. Ammodernamento degli impianti di condizionamento e dei sistemi di controllo della temperatura degli ambienti;
 - c. Ammodernamento degli infissi;
 - d. Coibentazione degli edifici;

- e. Installazione di pannelli fotovoltaici.
- 3) Formazione in materia di impatto ambientale derivante dallo stile di vita lavorativo quotidiano. Tale formazione potrà avvenire tramite l'organizzazione di seminari ed iniziative volte ad accrescere la "green awareness" del personale dell'Ente.

Il documento che il GdL "Green" produrrà rappresenterà per il CdA una base di partenza per:

- (i) Finanziare iniziative specifiche a valere del Fondo Ordinario di Funzionamento (FOE);
- (ii) Reperire finanziamenti pubblici, sia ministeriali che Europei o da Amministrazioni locali, da dedicare all'efficientamento energetico ed alla riduzione di impatto ambientale dell'Ente;
- (iii) Individuare partnership con soggetti privati per collaborazioni, anche di natura tecnico-scientifica, in materia ambientale, di "carbon neutrality" e di efficientamento energetico;
- (iv) In generale, dotare l'Ente di una programmazione di attività ed iniziative in materia ambientale che abbia il triplice scopo di: (a) tendere verso una "carbon neutrality"; (b) limitare l'inquinamento generato dall'attività lavorativa quotidiana; (c) ridurre i costi energetici per riscaldamento/condizionamento ed utilizzo di strumentazione di ricerca.

Il GdL, la cui numerosità e composizione sarà definita dal Direttore Generale, potrà avvalersi di persone di contatto che presso ciascuna Struttura saranno individuate dal Direttore della Struttura stessa. Per la natura dei suoi compiti, il GdL "green" dovrà avere al suo interno competenze sia tecnico-scientifiche, che amministrative e giuridiche. Il GdL avrà un coordinatore che sarà individuato dal Direttore Generale.